



## **Proposte di modifica allo Statuto di Anci Toscana**

(adottate dal Comitato Direttivo nella seduta dell'11 aprile 2016)

### *Iter*

Con riferimento all'*iter* di modifica dello Statuto, quest'ultimo recita: «Le modifiche ed integrazioni sono approvate dall'Assemblea ordinaria con il voto favorevole dei due terzi dei presenti» (v. art. 19, c. 1). Si ricorda inoltre l'art. 3, c. 9, dello Statuto di ANCI nazionale: «Le Associazioni Regionali godono di autonomia statutaria nell'ambito dei principi generali stabiliti dal presente Statuto. Il loro statuto e le relative modifiche sono deliberati dall'Assemblea regionale e approvati dal Consiglio Nazionale, sentita la Conferenza dei Presidenti delle Associazioni Regionali». E ancora l'art. 37, c. 2, dello Statuto nazionale che prescrive che ogni Associazione regionale abbia i seguenti organi: Assemblea, Consiglio Regionale, Comitato Direttivo, Presidente.

### Obbiettivi generali

Le proposte di modifica rientrano in un'ottica di intervento leggero, volte ad una manutenzione di aggiornamento generale.

L'intervento vuole inoltre servire a lasciare le disposizioni statutarie coerenti con i prossimi percorsi di integrazione tra le associazioni degli enti locali toscani.

Le proposte sono riportate di seguito con relativa motivazione.



## Proposte di modifica

### NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

- All'articolo 1, inserire all'inizio del comma 3 il seguente nuovo periodo: «L'Associazione svolge la propria attività volta a soddisfare esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale».

*Motivazione: esplicitare la natura "ibrida" di associazione di diritto privato a rilevanza pubblico-istituzionale propria dell'ANCI.*

### SEDE

- L'articolo 1, comma 5, è così riformulato: «L'Associazione ha sede legale ed operativa a Firenze e ha piena facoltà di istituire e sopprimere altre sedi operative, uffici, delegazioni, rappresentanze ovunque poste».

*Motivazione: fare definitivamente coincidere la sede legale (finora a Prato) con quella operativa di Firenze, lasciando la possibilità futura di individuare ulteriori sedi operative nel territorio regionale. Ciò anche al fine di consentire formalmente all'Associazione di facilitare il suo ruolo di soggetto promotore e gestore di progetti relativi a tutto il territorio regionale.*

### RIFERIMENTI AD ASSOCIAZIONISMO EE.LL.

- All'art. 2, comma 1, lett. G, eliminare le parole «con l'Upi Toscana e l'Uncem Toscana».

*Motivazione: essendo già presenti nella stessa riga le parole "organizzazioni che si occupano di questioni di interesse del sistema delle autonomie locali", e in coerenza con il processo nazionale e regionale in corso di unificazione/integrazione tra le associazioni delle autonomie, risulta conseguente eliminare puntuali riferimenti ad Upi e Uncem.*



- All'art. 2, comma 2, inserire la nuova lettera C così formulata «promuove e sostiene l'associazionismo nella tutela delle prerogative e dei valori delle varie realtà territoriali». (L'attuale lettera C non viene sostituita ma assume la denominazione di lettera D e così via per le successive lettere).

*Motivazione: affinché la sussidiarietà sia favorita anche per i comuni più piccoli, è importante tra i compiti dell'Associazione esplicitare il sostegno ai processi associativi, oltreché di fusione, per i comuni che vogliono intraprendere tali percorsi.*

#### CENTRALE DI COMMITTENZA

- Il comma 3 dell'art. 3 è così riformulato «L'Associazione opera direttamente come centrale di committenza ovvero con attività di supporto nell'interesse degli enti associati ai fini della più efficiente ed efficace applicazione della normativa contrattuale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture».

*Motivazione: allargare al massimo le potenzialità di servizio dell'Associazione in questa materia in corso di continue modificazioni.*

#### CITTA' METROPOLITANA

- All'articolo 4, comma 1, eliminare le parole «quando costituita». *Motivazione: puro allineamento seguente alla Legge "Delrio".*

#### CONSIGLIO REGIONALE

- All comma 2 dell'art. 8: sostituire le parole «dei due terzi» con le parole «della metà».  
*Motivazione: Rafforzare in tale organo di indirizzo politico, la presenza di amministratori comunali con cariche diverse da quella di sindaco, per aumentare il grado di partecipazione all'interno di un organo necessario dell'Associazione.*



- Il comma 3 dell'articolo 8 è così riformulato «Alle riunioni del Consiglio regionale possono essere invitati a partecipare i rappresentanti delle principali realtà associative regionali».  
*Motivazione: in coerenza con il percorso di unificazione/integrazione tra le associazioni delle autonomie, risulta conseguente eliminare puntuali riferimenti ad Upi e Uncem. Quanto ad altri soggetti, sarà di volta in volta valutata dal Presidente l'opportunità di aprire le sedute, come peraltro già avviene, in base all'odg trattato.*

#### COMITATO DIRETTIVO

- All'art. 9, comma 4, lett. c, sostituire le parole «Segretario Generale» con «Presidente».  
*Motivazione: la deliberazione dell'assetto organizzativo (articolazioni, aree, settori, etc.) è di competenza del Comitato Direttivo che, come già avviene in una prassi consolidata, decide su proposta del Presidente.*

#### PRESIDENTE

- All'art. 10, comma 3, lett. b, eliminare le parole «su proposta del Segretario Generale».  
*Motivazione: «il Presidente nomina i responsabili delle articolazioni territoriali e/o tematiche dell'Associazione» evitando di prescrivere che vi sia la necessaria proposta del vertice della struttura tecnica.*

#### SEGRETARIO GENERALE

- Ove presente, sostituire la parola «Segretario», con quella di «Direttore».  
*Motivazione: viene ridenominata la figura del vertice della struttura, così come già avvenuto in molte Anci regionali.*



- All'art. 13 del comma 2, eliminare le parole «a tale scopo, propone al Comitato Direttivo l'assetto organizzativo definito in conformità all'apposito regolamento, comprensivo del numero e delle funzioni delle articolazioni territoriali e/o tematiche dell'Associazione di cui all'art. 5, comma 3; propone altresì al Presidente le nomine dei loro responsabili, nonché quelle dei rappresentanti dell'Associazione presso gli organismi esterni».

*Motivazione: puro allineamento con le modifiche all'art. 9, comma 4 e all'art. 10, comma 3 suesposte.*

- Il comma 9 dell'art. 13, è così riformulato: «La regolazione del rapporto contrattuale del Direttore Generale è disciplinata dal Comitato Direttivo».

*Motivazione: si chiarisce la diversa e possibile regolazione del rapporto contrattuale di tale figura.*

## ARTICOLAZIONI

- All'art. 14 del comma 2, inserire al termine del comma le parole: « • la Consulta per le politiche della montagna al fine di assicurare e promuovere il coordinamento delle iniziative tese a tutelare, valorizzare e sostenere le aree montane».

*Motivazione: favorire l'inclusione dei rappresentanti delle altre associazioni degli enti locali per accelerare il percorso di fusione/integrazione delle associazioni.*

- All'art. 14, comma 1, eliminare le parole «su proposta del Segretario Generale»;  
All'art. 15, comma 2, eliminare le parole «su proposta del Segretario Generale».

*Motivazione: puro allineamento con le modifiche all'art. 9, comma 4 e all'art. 10, comma 3, suesposte.*



## DISPOSIZIONI FINALI E VARIE

- Inserire nuovo articolo (num. 22) denominato "Norme transitorie sul percorso di unificazione delle associazioni degli enti locali", così formulato: «In coerenza con gli atti nazionali e regionali approvati dalle associazioni degli enti locali, al fine di facilitare il percorso di attuazione regionale di unificazione della rappresentanza e integrazione organizzativa delle associazioni e fino alla XV Assemblea congressuale regionale, il Comitato Direttivo può integrare la propria composizione fino a venticinque componenti, e dunque in deroga al limite stabilito dall'art. 9, comma 2, dello Statuto. Il Presidente può inoltre integrare, tramite nomina e fino a cinque, il numero dei vicepresidenti, e dunque in deroga al limite stabilito dall'art. 10, comma 4, dello Statuto».

*Motivazione: favorire l'inclusione dei rappresentanti delle altre associazioni degli enti locali per accelerare il percorso di fusione/integrazione delle associazioni. Inoltre al fine di rafforzare il carattere inclusivo dell'Associazione, nonché la sua azione di rappresentanza, con tale modifica il Presidente potrà nominare fino a cinque Vicepresidenti».*